

Radiografia delle carceri toscane: Murate, Santa Teresa e Santa Verdiana

Tre ex conventi dove la riforma penitenziaria stenta a camminare

Strutture scadenti, mancanza di servizi igienici adeguati nei reclusori maschili - Carezza di locali per attività comuni

Come si vive oggi nelle carceri della Toscana? Quali modifiche sono state apportate? Cosa va corretto? Quanto hanno inciso i nuovi istituti previsti dalla legge per la riduzione e il recupero dei detenuti? In quale stato si trovano gli istituti di pena? A questi interrogativi e a tanti altri hanno cercato di dare una risposta i parlamentari comunisti toscani che hanno compiuto un'ampia indagine sulle carceri di Firenze, Massa, Pisa, Livorno, Volterra, Porto Azzurro e Siena nel quadro di una iniziativa a carattere nazionale.

L'obiettivo di questa indagine è stato quello di realizzare un quadro di conoscenze completo ed aggiornato tale da consentire un bilancio della situazione a tre anni dall'entrata in vigore della riforma.

L'Unità da oggi pubblica i risultati di questa ampia « inchiesta » che comincia da Firenze. Iniziamo cioè dai carceri delle Murate, di Santa Teresa e da quello femminile di Santa Verdiana.



Tre grosse strutture al centro della città un tempo adatte a luoghi di ricogliimento e preghiera, sono state trasformate alla metà dello scorso secolo in reclusori, in case di pena, in carceri. La vita al loro interno si è completamente trasformata. Le mura, i cortili, le strutture però sono rimaste le stesse. Alle Murate, a Santa Teresa, a Santa Verdiana vivono attualmente 411 detenuti con i loro drammi, i loro problemi, le loro ansie. E con loro decine di agenti di custodia costretti ad una vita simile a quella del recluso. Per maggiore facilità del lettore abbiamo suddiviso l'ampia documentazione raccolta nel corso dell'inchiesta svolta dai parlamentari comunisti in vari capitoli.

STRUTTURE - La situazione nei tre carceri fiorentini, Santa Teresa, Murate e Santa Verdiana è scadente ma differenziata.

Le celle di Santa Teresa, ad esempio, sono cubi di un metro e trenta per due metri e 30 e ricevono aria e luce dalla sola porta d'accesso. Il riscaldamento è assicurato

soltanto da stufe a carbone sistemate nei corridoi. I servizi collettivi per i detenuti sono insufficienti e in cattive condizioni (ad esempio ci sono 6 bagni e 2 docce per 163 detenuti). Altro dato significativo che aggrava ancor più la situazione è il costante sovraffollamento della popolazione carceraria. I posti-letto ipotetici sono 150 le presenze invece superano ampiamente questa cifra.

Un po' diversa, ma non certamente brillante la situazione del carcere giudiziario delle Murate più volte teatro di manifestazioni, proteste e rivolte. Delle tre sezioni utilizzate una è priva di riscaldamento nelle celle, le suppellettili sono vecchie e talvolta insufficienti. Le celle sono spesso sovraffollate, prive alcune dei servizi igienici e con scarsa riservatezza. Un dato significativo: nella terza sezione per 190 detenuti ci sono solo 2 docce. In tutto il carcere ne esistono 8.

Parte della prima sezione è destinata ai detenuti di « massima sorveglianza ». Ha avuto come ospiti di riguardo Mario Tuti, Franco

Ferro, Pier Luigi Concutelli, Pasquale Abatangelo, Stefano Neri e Renato Bandoli.

Se è vero che è sparito il triste e feroce letto di contenimento è altresì vero che restano le celle di isolamento in condizioni peggiori delle altre. Migliore invece la situazione del carcere femminile di Santa Verdiana. Buone le condizioni di manutenzione, di illuminazione e aerazione, garantiti i servizi igienici e la riservatezza.

SPAZI PER L'ATTIVITA' IN COMUNE - I detenuti delle carceri fiorentini trascorrono le ore d'aria in appositi cortili (a Santa Verdiana ci sono due ampi giardini, mentre alle Murate sono circondati da alte mura, spogli di qualsiasi attrezzatura) mentre per quanto riguarda le altre attività in comune (studio, ricreazione, istruzione, sport) alle Murate mancano del tutto i locali.

A Santa Teresa ci sono quattro cameroni squallidi, privi di qualsiasi suppellettile ad eccezione di qualche sedia per lo spettacolo televisivo e due aule scolastiche e un piccolo cinema. Mentre a

Santa Verdiana le detenute possono usufruire di un'aula scolastica, di una sala teatro per altro inutilizzata, ed è in fase di realizzazione una nuova sala per le attività culturali. Ovunque nei tre carceri mancano i refettori. I detenuti conservano i cibi in cella, vi mangiano e spesso vi cucinano.

VITA DEL DETENUTO - Mentre a Santa Verdiana e a Santa Teresa vige il sistema delle « celle aperte » (il detenuto si può spostare liberamente ad eccezione delle ore notturne) alle Murate i detenuti sono ristretti nelle celle dalle 15 alle 9 del mattino. Questa differenza di trattamento da un carcere ad un altro è dovuta ad un provvedimento preso dopo la rivolta del 1977.

All'interno delle carceri vengono rispettati il diritto all'acquisto di tutti i quotidiani e le riviste che si trovano in commercio e le norme relative alle comunicazioni telefoniche private dalla riforma. Le biblioteche, invece, sono scarsamente utilizzate anche perché non aggiornate e dotate per la mag-

gior parte di romanzi e saggi di scarso valore. I detenuti non impegnati in attività lavorative, sono costretti all'ozio con gravi conseguenze sulle possibilità di recupero sociale e sulla stessa condizione psicologica del recluso. Il vitto del detenuto può essere considerato buono a Santa Verdiana, discreto a Santa Teresa, mediocre alle Murate. Sono rilevanti gli sprechi. Mediamente solo il 50 per cento dei detenuti usufruisce del vitto dell'amministrazione. Da rilevare che la stessa ditta che gestisce il vettovagliamento di tutti e tre le carceri fiorentine, fornisce anche gli spazi.

SITUAZIONE SANITARIA - Da rilevare in positivo l'istituzione su iniziativa del Comune della guardia medica 24 ore su 24. Resta grave il problema della tossicodipendenza come ha drammaticamente rivelato la morte di un giovane ventenne a Santa Teresa. E' notorio che all'interno dei tre carceri circola la droga. I ricoveri ospedalieri esterni sono resi difficili dalla mancanza di personale sufficiente al piantonamento.

LAVORO E SEMILIBERTA' - C'è una domanda generale da parte dei detenuti per lavorare. Mentre sono diminuite le attività produttive interne (esiste un solo piccolo laboratorio di sartoria a Santa Teresa) è cresciuto invece il lavoro all'esterno (detenuti che svolgono attività lavorativa durante il giorno presso aziende, laboratori artigianali, negozi). Il lavoro resta il problema centrale dell'istituzione penitenziaria: circa il 50 per cento dei detenuti non svolge nessuna attività lavorativa, neppure quelle di istituto (scopini, cucinieri, elettricisti, imbianchini, muratori).

L'istituto della semilibertà e del lavoro esterno sono due innovazioni della riforma penitenziaria, volta al recupero del detenuto. A Firenze, ad eccezione di due gravi casi l'istituto ha assolto la sua funzione permettendo il recupero e il reinserimento di alcuni detenuti nella vita sociale. Su 98 provvedimenti di semilibertà concessi nel primo semestre '78 in Toscana le revocche sono state soltanto 2.

ISTRUZIONE - Esistono due corsi professionali (barbiere ed elettricista) a Santa Teresa, alle Murate non esiste alcun corso professionale ma solo uno di tipo scolastico per le elementari, a Santa Verdiana ci sono istruttori di stenodattilografia, di taglio e lezioni a livello elementare e di media inferiore.

PERSONALE - Gravemente carente il personale direttivo per i tre stabilimenti fiorentini. Allo stato attuale c'è un solo direttore in missione da Ravenna e un vice direttore che si devono occupare delle tre carceri. Solo in questi giorni sono entrati in servizio 6 educatori. Pertanto non è esistito finora alcun programma di trattamento e di rieducazione del detenuto. Anche il centro sociale ha organici inferiori a quelli previsti ed è costretto ad operare anche in altre province.

Particolarmente grave la situazione degli agenti di custodia. Organici insufficienti: i turni settimanali di lavoro sono normalmente di 60 ore i riposi non più di due-tre al mese, ferie ridotte. Lo straordinario viene retribuito con mille lire l'ora. L'80 per cento degli agenti custodia proviene dal Sud, il grado di istruzione scolastico è prevalentemente di licenza elementare. Il grado di preparazione professionale è del tutto insufficiente per il tipo di corso che hanno frequentato.

Normalmente Santa Verdiana ospita trentacinque detenute, la capienza massima è di 70 recluse che possono rimanere all'aria (due cortili-giardino) dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 durante l'inverno, con un'ora di prolungamento durante l'estate. Il personale di custodia è costituito da 7 religiose e 27 vigilatrici.



lavoranti all'esterno e ai semiliberi. Vi sono celle singole o a 23 letti o piccoli cameroni con 4-5 posti branda. Complessivamente i detenuti, che in alcuni periodi hanno raggiunto anche le 1.000 unità, dispongono soltanto di 11 docce: le condizioni di manutenzione sono complessivamente scadenti. Non esistono refettori. Ci sono soltanto due sale parlatorio. La biblioteca è completamente inutilizzata. Esistono corsi scolastici a livello elementare e di richiamo per la scuola dell'obbligo, il personale di custodia conta circa 100 unità.



che comprende un infermeria con quattro posti letto, un ambulatorio, una sala per attività di lavoro e di apprendimento (dattilografia, scuola di taglio), due salette per i colloqui, un locale adibito a cinema-teatro e una chiesa, ha solo 4 docce. Normalmente Santa Verdiana ospita trentacinque detenute, la capienza massima è di 70 recluse che possono rimanere all'aria (due cortili-giardino) dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 durante l'inverno, con un'ora di prolungamento durante l'estate. Il personale di custodia è costituito da 7 religiose e 27 vigilatrici.



condizioni di manutenzione sono pessime. I servizi igienici sono in comune e non è garantita alcuna riservatezza. In tutto vi sono 6 bagni e 2 docce che i detenuti possono usare una volta alla settimana. Nella casa penale vi sono poi quattro cameroni, alquanto squallidi, che vengono usati come refettorio, e come sala TV e una sala cinema che viene usata tre quattro volte alla settimana. A ciò si deve aggiungere l'infermeria con 12 letti e un piccolo laboratorio di sartoria. Il personale di custodia è costituito da 68 guardie carcerarie. Il contingente è inferiore all'organico previsto.

Pagina a cura di
Piero Benassai
e Giorgio Sgherri

Alle Murate otto docce per oltre duecento detenuti

L'edificio è del 1390 ed era un convento benedettino - Pericolosa vicinanza con le abitazioni civili

Anche il carcere giudiziario maschile delle Murate, come gli altri due reclusori fiorentini, in origine era un convento. Risale al 1390 ed era occupato dalle monache benedettine. E' stato trasformato in carcere nel 1830. Anch'esso è ubicato nel centro cittadino e confina con numerose abitazioni civili sui

cui tetti durante alcune evasioni si sono rifugiati i detenuti.

E' stato al centro della contestazione carceraria del 1977 per un'effettiva applicazione della riforma carceraria. E' diviso in tre sezioni. I detenuti sono concentrati nella prima e nella terza sezione. La seconda è destinata ai

A Santa Verdiana le recluse hanno servizi igienici

Il reclusorio femminile (1391), appare quello in migliori condizioni - Due cortili, giardino per l'aria

Come quasi tutte le carceri italiane anche il reclusorio femminile fiorentino di Santa Verdiana in passato era adibito a convento. Costruito intorno al 1391 ospitò fino al 1830, quando venne trasformato in carcere, le monache valdombrosane. Situato nel centro storico

della città - Santa Croce - il carcere femminile, attiguo a numerose abitazioni, è costituito da due sezioni, una delle quali per minorate psichiche (piano terra, primo e secondo). Le celle ospitano uno, due, tre o quattro letti e ogni cella ha un piccolo lavabo e un W.C. Il carcere,

A Santa Teresa celle di due metri quadrati

Prendono luce ed aria dalla sola porta d'accesso E' sempre sovraffollato ed è in condizioni pessime

La casa penale di Santa Teresa, costruita nel 1628 dopo aver accolto tra le sue mura le monache teresiane subì alcune trasformazioni interne per divenire all'epoca dell'unità d'Italia reclusorio. I 150 detenuti che normalmente Santa Teresa dovrebbe accogliere sono ospitati in celle del tipo cubicolare ad

un solo letto che prendono aria e luce dalla porta di accesso. Vi sono anche alcune camerette a tre letti, ma queste vengono usate dagli agenti di custodia come camerone. Le celle (m. 1,30 per 2,30 per 2,90) sono distribuite su due sezioni. Il riscaldamento è assicurato da stufe a carbone. Le

LA MEDICEA

SVENDITA CONFEZIONI

per UOMO - SIGNORA e BAMBINO
Abito uomo L. 29.000/39.000 in più
Paletot uomo/donna L. 25.000 in più

FIERA DEL BIANCO

Lenzuolo 1 piazza L. 3.900 in più
Materasso molle L. 18.500 in più

Per il Vostro BAMBINO: UN BEL CORREDINO, una carrozzina, un seggiolone, un lettino

Prima di fare i vostri acquisti VISITATECI!!!

In centro: Via Canto de' Nelli - Via Arianio
In piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse
All'Isolotto: in Viale Talenti



Spicchio - Empoli
TEL. 508.289



FIRENZE - Via dei Pucci 1/0
Tel. (055) 215.259



Fiduciari - Cessione 5 sti pendio - Mutui Ipotecari 1 e 2 Grado Finanziamenti editizi Sconto per talogio

D'AMICO Brokers

Finanziamenti Leasing Assicurazioni Consulenze ed assistenza assicurativa Livorno - Via Ricassoli, 70
Tel. 28280



EMPOLI
Vendita straordinaria di roulotte provenienti da esposizioni 1978.
Numero limitato

COMUNICATO

DEL BUONO

BORGO ALBIZI - FIRENZE
Tel. (055) 213.355

a seguito di numerose richieste

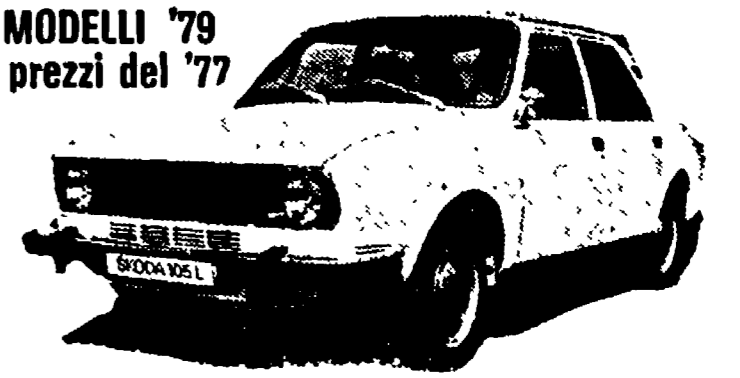
Inizia l'annuale grande vendita

TAPPETI PERSIANI
e
TAPPETI MECCANICI
A prezzi di realizzo
DEL BUONO

DA OLTRE 50 ANNI E' GARANZIA DI QUALITA' E CONVENIENZA

SKODA

« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)
MODELLI '79
a prezzi del '77



Affrettatevi - Prezzo bloccato fino al 31 gennaio
L. 2.820.000 CHIAVI IN MANO

A porte doppie circuito frenanti, anall'auto sedili anteriori e posteriori ribaltabili, luci di emergenza, tappo benzina con chiave, avvertore elettrico, luci retroriscaldamento, ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 70
(ang. via Ponte di Mezzo) - Tel. 36.00.67 - FIRENZE

R. CIOCCA

ECCEZIONALE VENDITA DI BORSE E VALIGERIA

SCONTI DAL 20 AL 50%

Via Calzaiuoli 76-r - FIRENZE - Sede unica

ROULOTTES

Superaccessoriate
VACANZA CARAVANS - COSMOS - ROYAL CAR

A PREZZI BLOCCATI!

MOTORI CARNITI - CAMPER FIAT - presso

TUTTOCAMPING

FIRENZE - Via del Termine, 24 - Telefono (055) 373.041
Domeniche e festivi chiuso

LA PICCOLA TORINO per RINNOVO LOCALI

SALDA

TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI
PELLICCE VERE E SINTETICHE

GIACCHE da L. 50.000

CAPPOTTI pura lana vergine da L. 60.000

VESTITI di ogni tipo anche per cerimonia e sera da L. 35.000

Sui prezzi dei saldi per pochi giorni! SCANTO ulteriore

DAL 20 AL 30%

VIA MASACCIO 24/R (ang. Artisti) Tel. 57.76.04
FIRENZE

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Con propria deliberazione n. 47 del 10-1-1979 - immediatamente eseguibile - la Giunta regionale ha disposto - in attuazione dell'articolo 35 della Convenzione Nazionale Unica per l'assistenza medico-generica e pediatrica - l'istituzione, su tutto il territorio regionale, di un

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA TERRITORIALE D'URGENZA NOTTURNA E FESTIVA

Per l'attuazione del servizio predetto - che avrà inizio con il 1° febbraio 1979 - dovranno essere predisposti gli elenchi e le graduatorie dei medici che intendono esservi inseriti, pertanto

I MEDICI INTERESSATI

dovranno presentare domanda di inclusione negli elenchi medesimi, nelle forme e nei modi stabiliti dalla deliberazione sopra richiamata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 gennaio 1979.

Per le ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi: - agli ordini dei medici delle province toscane; - ai sindacati medici F.I.M.M., A.N.M.M.C.C. e F.I.M.P.; - alle strutture amministrative unificate intermedie (S.A.U.I.); o direttamente alla Regione Toscana - Dipartimento Sicurezza Sociale - Via di Novoli, 26 - Firenze - piano II - ufficio informazioni - Tel. 055-43931, dalle ore 9 alle 13 di ogni giorno feriale.

Il Presidente della Giunta
MARIO LEONE